

# Sicurezza sul lavoro, istruzioni per l'uso

Il testimonial Matteo Mondini chiede iniziative concrete nelle scuole e nelle aziende per tenere alto il problema degli infortuni

**DESIO**  
di **Alessandro Crisafulli**

**Promuovere** la cultura della salute e sicurezza per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. A partire dai giovani. Ma anche nelle aziende dove troppo spesso la sicurezza viene considerata un obbligo anziché un valore. È questo l'impegno del testimonial Matteo Mondini e della Nazionale Sicurezza sul Lavoro di cui è presidente per fare della sicurezza una bandiera condivisa. In questa direzione Mondini, vittima nel 2010 di un terribile incidente a Monza, quando rimase folgorato per l'assenza di un salvavita, sta cercando di coinvolgere e sensibilizzare tutti i sindacati della Brianza. Perché proprio da qui, dal tuo territorio, possa partire la "riscossa". Giovedì il tema sbarcherà in consiglio comunale a Desio, come primo punto all'ordine del giorno, su proposta dei partiti della maggioranza di centrosinistra. L'idea è di creare un pacchetto di iniziative concrete, per diffondere la cultura della sicurezza. E



proprio da Desio, per quanto riguarda la Brianza, parte anche il "Safety Tour" promosso dalla Na-

**SAFETY TOUR**  
**Incontri di formazione con gli studenti del Consorzio e gli amministratori**

zionale. Dopo aver già incontrato personalmente aziende a Biassono e Verano, il 20 e il 27 novembre Mondini incontrerà invece gli studenti del Consorzio Desio Brianza. Altre tappe, sono già state fatte o programmate tra Reggio Emilia, Cantù e Trento. «Desio si è dimostrata subito molto attenta al tema - spiega Mondini -, ho parlato più volte anche ne-

**Prevenzione è la parola d'ordine di Matteo Mondini e della sua Nazionale Sicurezza sul Lavoro**

gli ultimi giorni con il sindaco Roberto Corti e l'assessora Jenny Arienti. Gli incontri al CoDeBri saranno sicuramente un bel segnale, perché è lì che si formano i lavoratori, gli artigiani, del prossi-

mo futuro, è fondamentale quindi che sappiano come occorre comportarsi, per prevenire inutili rischi». Di recente a Desio è andato in scena anche un flash mob, davanti al municipio. «Ho incontrato anche diversi altri sindaci e amministrazioni della Brianza, come Monza e Cesano, dove vivo - aggiunge Mondini - tutti vogliono muoversi, ma poi spesso le iniziative si bloccano nelle sabbie mobili della burocrazia. Il mio è un appello a fare, insieme, su tutto in territorio, perché non c'è più tempo da perdere, visto che le morti bianche proseguono». Le scuole o le aziende che volessero aderire al "Safety Tour" possono contattare Mondini (mondinimatteo@icloud.com). Ma insieme alla Nazionale si sta muovendo anche ai piani più alti: «Grazie a Gianmarco Senna, presidente della Commissione Attività Produttive della Regione stiamo lavorando per un convegno sul tema - spiega -. E poi spero di poter arrivare al Ministero per proposte concrete sul tema della sensibilizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

## Muore d'infarto in carcere I sindacati: allarme sanità

Vittima uno straniero di 50 anni «L'ennesima conferma della situazione preoccupante a Monza e negli altri istituti»

**MONZA**

**Muore d'infarto** in carcere, scatta l'allarme salute dietro le sbarre. Vittima, uno straniero di 50 anni che l'altra sera è stato trovato in arresto cardiaco nella sua cella. Dopo un primo soccorso degli agenti di polizia penitenziaria, il detenuto è stato trasportato in ospedale ma le cure dei medici non sono bastate a salvargli la vita. «L'ennesima conferma che la situazione sanitaria a Monza come nelle altre carceri lombarde è preoccupante - la denuncia di Alfonso Greco, segretario regionale del Sindacato autonomo di polizia penitenziaria (Sap-



La maggior parte dei problemi sanitari è dovuta a dipendenza da sostanze psicoattive

pe)». In via Sanquirico ci sono 641 detenuti (di cui 274 stranieri) a fronte di una capienza regolamentare di 403. Lo stesso a livello regionale, nei 18 istituti della Lombardia dove la capienza regolamentare regionale stabilita per decreto dal ministero della Giustizia sarebbe di 6.199 detenuti, ma l'ultimo censimento ufficiale ha contato 8.618 reclusi». La Lombardia è la regione d'Italia con il maggior numero di detenuti

ed è anche l'unica in cui la salute penitenziaria è a carico delle aziende socio-sanitarie territoriali, mentre nelle altre regioni è gestita dalle Asl. Secondo gli ultimi dati ufficiali, nelle carceri i problemi sanitari sono soprattutto legati alla dipendenza da sostanze psicoattive (23,6%), disturbi nevrotici e reazioni di adattamento (17,3%), disturbi alcol correlati (5,6%).

Marco Galvani

Desio, dopo la bagarre dell'ultima seduta

## Consiglio comunale aperto sulla mansarda abusiva dell'ex senatrice Ricchiuti

Seduta straordinaria chiesta dalle minoranze di centrodestra: «Vogliamo risposte chiare»

**DESIO**

«Relazione da parte del sindaco in merito alla vicenda mansarda». Molto chiaro il punto principale all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale di Desio. Una seduta straordinaria, richiesta a gran voce dalle minoranze di centrodestra, convocata per giovedì 14 alle 20.30 in aula "Falcone e Borsellino". Un consiglio che si annuncia veramente caldo, vista la eco che ha avuto la vicenda a livello politico. «Chissà se potranno replicare i consiglieri di opposizione...», si domanda Claudio Fiore, personaggio noto in città, un tempo anche candidato sindaco, che ha scatenato il caso, facendo la denuncia sulla mansarda irregolare dell'ex senatrice e vice-sindaco del Partito Democratico Lucrezia Ricchiuti. Nella scorsa seduta il clima si trasformò in una vera e propria

"battaglia" di tutti contro tutti - maggioranza, opposizione, folto pubblico in aula - per i continui "bavagli" messi dal presidente del consiglio Rocco Cicchetti (secondo quanto previsto dal Regolamento, nelle sue dichiarazioni) ai membri del centrodestra che cercavano di parlare del caso del momento. Una situazione che causò l'intervento di vigili e carabinieri. Fino a quando la minoranza decise di abbandonare l'aula definitivamente, lasciando il centrosinistra proseguire per conto proprio. «Abbiamo a disposizione un intervento per gruppo di cinque minuti e poi è prevista la controreplica del sindaco», spiega Sara Montrasio del Movimento 5 Stelle, che fu protagonista di un vivace battibecco proprio con Cicchetti. «Noi vorremmo delle risposte dal sindaco Roberto Corti», ha sottolineato Simone Gargiulo della Lista civica Per Desio, che ha firmato la richiesta insieme alla Lega e al Movimento 5 Stelle. Aggiunge Andrea Villa, capogruppo del Carroccio: «Una discussione in consiglio comunale è necessaria per fare chiarezza e dare le risposte che in tanti si aspettano».

Ale.Cri.

**I NUMERI**

**641 detenuti di cui 274 stranieri a fronte di una capienza di 403**